Colori, linee, forme esprimono sentimenti anche senza ricorrere alla figurazione. Colori diversi che si avvicinano timidamente o si toccano, due forme indeterminate nella delineazione ma intense per espressione, una rotazione lenta o un vortice, energie che s’incontrano, la dolcezza o l’avvampamento, atmosfere che si avvalgano della complicità di variazioni di luci, di sfumature, di allontanamenti, di avvicinamenti.

Le opere esprimono sensazioni fisiche e psichiche, quello che sente il corpo e quello che vive come stati d’animo. Non ci sono titoli perché non servono precise corrispondenze tra sensazioni e linee forme colori.

L’opera d’arte è vitale. Con gli elementi di cui dispone e con il trattamento che ne fa, l’artista comunica sensazioni fisiche quali vari gradi di luminosità; caldo, freddo; leg­gero, pesante; acido, dolce; pungente, morbido; acuto, basso; vi­cino, lontano; profondo, sporgente; e sensazioni emotive: sereno, agitato; quieto, mosso; triste, al­legro, materiale, immateriale; tetro, terrificante; musicalità, dolcezza. Il colore ha valore simbolico: verde-speranza, giallo-gelosia; rosso-ira; azzurro chiaro-innocenza. Le corrispondenze simboliche non sono univoche e puntuali altrimenti si arriva a una sorta di prontuario. Forme, linee, colori, velature, trasparenze devono trovare la qualità giusta nell’insieme. Questo riguarda l’ordine creativo.

Francesco De bartolomeis dall’opera in corso Di qua dal muro.